



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIV, n. 28

venerdì 27 luglio 2012

GARGANO: “UN FRENO AL CONSUMO DI SUO- LO. PIENO APPOG- GIO AL MINISTRO CATANIA

"Non possiamo che condividere pienamente il modello di sviluppo indicato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Mario Catania: il futuro del nostro Paese non potrà prescindere dalla valorizzazione del territorio in tutte le sue componenti, dalla creatività alla qualità." E' quanto ha dichiarato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** in riferimento alla presentazione, da parte del MiPAAF a Roma, del report sul consumo del suolo in Italia. Gargano ha proseguito: "L'attuale cementificazione media di 100 ettari al giorno, secondo i dati ISPRA, non solo crea preoccupazioni per le prospettive di autoapprovvigionamento alimentare del Paese, ma aumenta esponenzialmente il rischio idrogeologico, che già oggi costa annualmente miliardi di euro in danni oltre che vite umane. Come evidenziato anche dal Governatore della Banca d'Italia Visco

ed oggi ripreso dal Ministro Catania, serve un grande piano di manutenzione per il territorio; i consorzi di bonifica sono pronti a dare un fattivo contributo, come dimostra l'annuale Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, presentato dall'**ANBI**. Per tutto questo, crediamo di avere pieno titolo a partecipare all'auspicata concertazione sul Disegno di Legge Quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo di suolo. Come ha detto il Ministro – ha concluso il Presidente **ANBI** - deve nascere un'altra idea d'Italia, dove il Prodotto Interno Lordo conti quanto la qualità della vita." In precedenza, Gargano aveva già espresso soddisfazione per l'approvazione, in Commissione Ambiente del Senato, di una risoluzione contro il consumo indiscriminato del suolo, sottolineando come l'**ANBI** denunci, da tempo, la continua urbanizzazione e l'abbandono dei terreni agricoli quali principali cause del dissesto idrogeologico del Paese.

"L'inopinato consumo di suolo, spesso frutto solo di scelte speculative se non addirittura conseguenza di abusivismo edilizio – ha af-

fermato - sta pregiudicando il futuro ambientale dell'Italia, andando a ledere anche una delle principali leve per il nostro rilancio economico.

E' quanto mai opportuno, quindi, dare vita ad un organismo incaricato di raccogliere e diffondere dati su tale fenomeno, avocando all'iniziativa pubblica un compito oggi demandato solo a private, seppur lodevoli, iniziative e campagne di sensibilizzazione."

***Veneto* DEFICIT IRRIGUO E CEMENTIFICA- ZIONE**

L'acqua c'è, ma non è sufficiente a soddisfare l'idroesigenza delle colture, che hanno fatto del Veneto una delle regioni più importanti per la produzione agricola nazionale. Nei sei mesi scorsi, le precipitazioni medie sono state di 126 millimetri, contro i 350 di media. Un deficit che sta mettendo in ginocchio le aziende agricole con perdite, soprattutto in Polesine, anche del 100% nei raccolti. L'**Unione Veneta Bonifiche** è così tornata a sottolineare la necessità di ammodernare la rete irrigua, aumentando al con-

tempo le riserve idriche attraverso, ad esempio, il recupero di cave dismesse. Il 30% del Veneto, peraltro, è territorio sotto il livello del mare (455.000 ettari), dove sono cresciute le grandi aree metropolitane ed industriali con un aumento, negli ultimi 20 anni, del 27% nell'urbanizzazione. "Oggi - ha affermato l'UVB - una priorità deve essere quella di fermare l'incessante trasformazione del nostro paesaggio."

Calabria
EMESSE ORDINANZE CONTRO ABUSI IDRICI

Davanti ad una situazione molto preoccupante, che sta pregiudicando le colture agricole e la stagione turistica nel comprensorio Valle Tacina-Altopiano di Isola Capo Rizzuto, grazie al forte impulso del Prefetto di Crotone, i Sindaci del territorio interessato hanno emesso ordinanze che, anche attraverso l'intervento delle forze dell'ordine opportunamente sollecitate dal **Consorzio di bonifica Ionio Crotone** (con sede nel capoluogo di provincia), puntano a contrastare fenomeni di abuso nell'uso dell'acqua in un mese di luglio, che sta registrando una temperatura massima di ben 2,6 gradi centigradi superiore alla media. L'ente consortile si sta adoperando per evitare insufficienze idriche ad imprese ed utenze, ma purtroppo si registrano continui attingimenti abusivi.

Veneto
RICARICA-FALDE NUOVA FRONTIERA DELL'INNOVAZIONE CONSORTILE

Aree ricarica-falde per accumulare acqua nei momenti di "piena": le realizzerà il **Consorzio di bonifica Veronese** (con sede nella città scaligera) per rimpinguare le risorgive nella fascia di terreno poroso tra Valeggio e San Giovanni Lupatoto. Le aree ricarica-falde sono zone rinaturalizzate vicine alla rete di canali consorziali e che si allagano periodicamente: un allagamento controllato dal personale consortile, nel rispetto della portata minima del fiume Adige, effettuato quando c'è abbondanza d'acqua. L'acqua penetra nel terreno ghiaioso e arriva alle falde per poi alimentare le risorgive. Sono allo studio 4 progetti preliminari. L'ente consortile ha già promosso un uso più razionale dell'acqua irrigua attraverso l'attivazione d'impianti a "pressione", capaci di risparmiare fino al 40% rispetto ai sistemi tradizionali di irrigazione a scorrimento.

Toscana
SICUREZZA ED AMBIENTALISMO

Il **Consorzio di bonifica Versilia Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) ha iniziato nuovi lavori per la messa in sicurezza di un tratto di 500 metri della Gora di Stiava; il cantiere prevede l'allargamento del canale ed il consolidamen-

to delle sponde con nuove scogliere in massi naturali, ottimali per evitare la continua erosione, nonché il franamento delle sponde provocato dalle frequenti variazioni dei livelli idrometrici. Si tratta di un significativo intervento, coordinato dall'Autorità di Bacino del Serchio in collaborazione con l'Amministrazione provinciale lucchese, diviso in successivi lotti di lavori su un corso d'acqua importante per la sicurezza idraulica della zona industriale e per l'abitato di Massarosa. Prima di mettere in secca il tratto di canale interessato dai lavori, l'ente consortile ha allontanato i pesci e, in generale, la fauna ittica dall'interno del corso d'acqua. Il cantiere, finanziato con fondi regionali per circa settecentocinquantamila euro, verrà terminato entro la fine di settembre.

Lombardia
AL VOTO IN NOVEMBRE

Il 2012 è l'anno delle elezioni per il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano): il 28, 29 e 30 novembre p.v. si voterà per rinnovare il Consiglio di Amministrazione. La Regione Lombardia ha definito recentemente le regole con le quali procedere e la 'macchina' consortile si è così attivata. Sono oltre duecentocinquantamila gli aventi diritto al voto, distribuiti in 264 comuni e collocati in 7 diverse province. In vista del voto, il comprensorio consorziale è stato diviso in 4 Distretti territoriali, che eleggeran-



no complessivamente 9 dei 15 consiglieri (Villoresi Ovest, Villoresi Est-Martesana, Navigli del Ticino, Basso Pavese) più un Distretto funzionale, denominato "Beneficio ambientale" (eleggerà 3 consiglieri), formato dai titolari di pozzi privati, dai fruitori del servizio idrico integrato e dagli enti gestori dei parchi regionali e locali. Per facilitare le votazioni, verranno istituiti dei "seggi elettorali itineranti", che toccheranno i centri di Parabiago, Magenta e Milano per il Distretto Villoresi Ovest; Sesto San Giovanni, Melzo e Caponago per il "Villoresi Est-Martesana"; Abbiategras-so, Landriano e Pavia per il Distretto Navigli del Ticino e infine Chignolo Po per il "Basso Pavese". Tutte le informazioni sono reperibili sul sito www.etvilloresi.it

Emilia-Romagna **IMPARAR** **GIOCANDO**

Sono stati i Centri Estivi di Mirandola e Concordia, nella Bassa Modenese, i primi ad approfittare dell'opportunità messa a disposizione dal **Consorzio di bonifica Burana** (con sede nella città di Modena) e **dall'URBER (Unione Regionale Bonifiche Emilia-Romagna)**: lo spettacolo 'Racconti di ponti e storielle di ombrelli, ovvero... per l'acqua che scende e che sale c'è sempre un canale' di Lorenzo Bonazzi. E' un'occasione di svago, ma anche un modo

divertente per conoscere il ciclo dell'acqua e l'attività consorziale attraverso le gesta di un bizzarro custode, che trascina un pesante baule: il museo dell'acqua e della Bonifica.

Veneto **MIGLIORA LA SICUREZZA IDRAULICA NELLE ZONE ALLUVIONATE**

Quattro mesi di lavoro e 250.000 euro di investimento, finanziato dalla Regione Veneto: sono queste le cifre della sistemazione idraulica dello scolo Degora a servizio delle comunità di Monteforte d'Alpone e San Bonifacio, comune dove il **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** (con sede nello stesso comune veronese) ha voluto celebrare, alla presenza dei Sindaci interessati, la conclusione dei lavori. L'intervento ha comportato il rizezionamento dello scolo Degora per una lunghezza pari a circa trecentoventicinque metri anche mediante la posa di scogliera regolare, composta da grossi massi in pietrame calcareo; ciò ha praticamente raddoppiato la portata (ora è di 6.000 litri al secondo), adeguandola alla potenza delle pompe per lo sversamento nel fiume Chiampo. Inoltre si è provveduto all'espurgo dell'alveo in corrispondenza del mandracchio dell'impianto idrovoro. Nell'ambito dei lavori, realizzati da personale dell'ente consortile, si è

anche provveduto ad adeguare gli impianti elettrici e di forza motrice, nonché il sistema di telecontrollo per la regolazione dei flussi idrici.

Toscana **URBAT REPLICA A ITALIA NOSTRA**

"Invitiamo il Presidente della sezione di Grosseto di Italia Nostra a visitare i consorzi di bonifica della Toscana: siamo sicuri che modificherà il giudizio sul nostro lavoro, nell'ambito della bonifica idraulica, dell'innovazione tecnologica e dell'irrigazione." Si conclude così la replica **dell'Unione Regionale Bonifiche Toscana (URBAT)** alla nota associazione protezionistica sul quotidiano Il Tirreno. "Attribuire ai consorzi di bonifica - prosegue la nota - responsabilità sulla siccità, legando quest'ultima alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, dimostra che non si conosce il lavoro dei consorzi. Difficile inoltre capire come si possa non apprezzare il lavoro, che ha svolto e sta svolgendo la Bonifica in Maremma. I consorzi di bonifica e irrigazione - conclude il comunicato - hanno, con Italia Nostra, rapporti di confronto e di collaborazione su molte iniziative. Spiace quindi leggere simili articoli, che dimostrano solo scarsa conoscenza della Bonifica idraulica e dei suoi progetti."